Estratto dalla *Rivista Italiana di Ornitologia* - Anno XLVI, Serie II

ANNIBALE TORNIELLI

Ibrido di Oca egiziana - *Alopochen aegyptiaca* (Linnaeus) × Casarca - *Tadorna ferruginea* (Pallas)

MILANO

—

1976

IBRIDO DI OCA EGIZIANA - « Alopochen aegyptiaca » (LINNAEUS) × CASARCA - « Tadorna ferruginea » (PALLAS)

I casi di ibridismo che possono verificarsi tra specie diverse appartenenti alla grande famiglia degli anatidi, sono certamente assai più comuni di quelli appartenenti alle altre famiglie della Classe degli Uccelli.

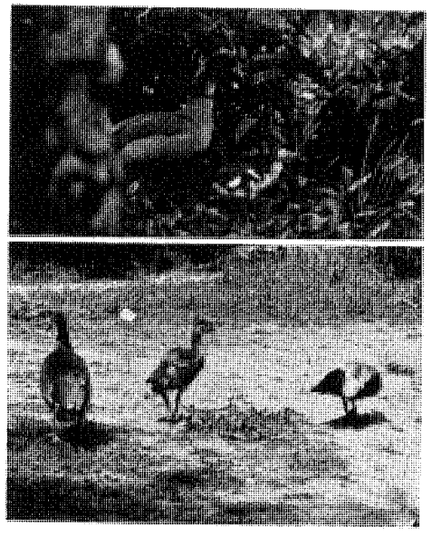

Fig. 1. — Ibrido Oca egiziana × Casarca.
In alto il pulcino con la madre; in basso in età più avanzata in mezzo ai genitori.

Essi possono in genere essere considerati assai interessanti, sia per la bellezza e la varietà del piumaggio, che per l'interesse che offrono agli studiosi di ibridologia: anche perché, per la maggior parte si sono dimostrati fecondi. E' noto che la specie *Tadorna ferruginea* (Pallas) si è spesso ibridata con specie appartenenti ai seguenti generi *Alopochen, Anas, Branta, Tadorna*, e così la specie *Alopochen aegyptiaca* (Linnaeus) con specie appartenenti ai generi *Anas, Anser, Branta, Cairina, Chenonetta, Chloëphaga, Cyanochen, Neochen, Plectropterus, Tadorna.*

Per quanto concerne l'ibridazione tra ALOPOCHEN AEGYPTIACA e TADORNA FERRUGINEA, diversi Autori hanno segnalato degli ibridi, con-

siderandoli in genere assai attraenti e di temperamento molto selvatico, così:

Antonius O. 1933; Cavazza F. 1931; Hopkinson E. 1926, 1935; Horsbrugh B. R. 1910; Laidlay J. C. 1930, 1941; Leverkühn P. 1890; Page W. T. 1941; Phillips J. C. 1923-26; Poll H. 1911, 1921; Rothschild lord 1929; Rothschild W. 1913; Sibley C. L. 1942; Williams E. 1897.

Oggetto di queste note è la segnalazione di un ibrido di ALOPOCHEN AEGYPTIACA × TADORNA FERRUGINEA che ritengo interessante citare soprattutto per la spiccata diversità morfologica e sistematica esistente tra queste due specie.

L'ibrido in questione è nato nel mio modesto aviario di Arola (Parma) durante la primavera 1976. In un parco recintato adiacente la mia abitazione, dell'estensione di circa due ettari, comprendente un laghetto artificiale, alcuni prati e vari gruppetti sparsi di piante di diverse specie e varietà di latifoglie e conifere, allevo da diversi anni in completa libertà, insieme ad altri uccelli, alcune specie di anseriformi. Di queste, si sono abbastanza regolarmente riprodotte le oche egiziane e le casarche, talché gli individui oggi presenti sono per la maggior parte nati in cattività. Da qualche anno a questa parte, oltre la formazione di coppie normali, si è verificata la spontanea formazione di due coppie eterospecifiche costituite rispettivamente da un maschio di Oca lombardella - *Anser albifrons* con una femmina di Casarca - *Tadorna ferruginea* e di un maschio di Oca egiziana - *Alopochen aegyptiaca* con una femmina di Casarca - *Tadorna ferruginea.* Gli individui formanti questa seconda coppia, sono entrambi nati in loco. Agli effetti riproduttivi, mentre la prima coppia ha deposto quasi ogni anno uova sempre infeconde, la seconda coppia che negli anni precedenti aveva anch'essa deposto uova non fecondate, nell'aprile 1976 ha deposto in un nido nascosto sotto una giovane sequoia alcune uova, delle quali una sola feconda, dalla quale è nato dopo una regolare incubazione verso la metà di maggio un pulcino assai robusto e vitale. Entrambi i genitori hanno accudito al piccolo con grande cura, difendendo con accanimento il territorio e spesso impegnando furiose liti con gli altri palmipedi presenti nella zona. All'età di tre mesi l'ibrido che è ancora assiduamente seguito dai genitori, presenta la mole, la struttura generale ed il portamento che ricordano molto da vicino quelli dell'Oca egiziana, mentre il colore generale del piu-

maggio è una via di mezzo tra quello della Casarca e quello del'Oca egiziana ma più simile a quello della prima. Il colore nocciola fulviccio: abbastanza uniforme, è decisamente meno rosso e vistoso di quello della Casarca, manca la macchia bruna sul petto cratteristica dell'Oca egiziana. La testa più chiara, priva della caratteristica zona rossa ai

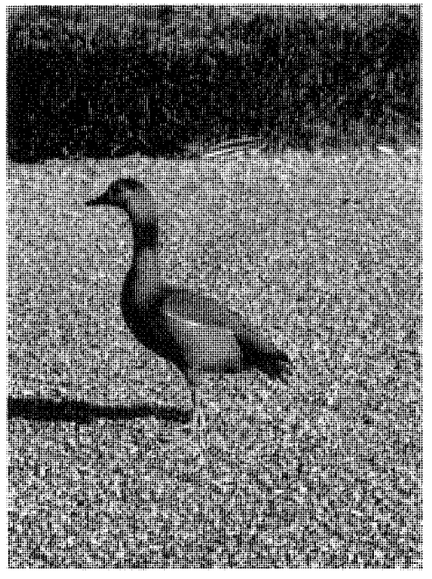

Fig. 2. — L'ibrido all'età di quattro mesi.

lati della faccia dell'Oca egiziana, ricorda quella della Casarca. La coda e le ali sono nere, si nota la presenza di uno specchio alare bianco, non molto evidente e meno appariscente di quello dell'Oca egiziana. Il becco è nero come quello della Casarca, i tarsi sono violacei più scuri di quelli dell'Oca egiziana. Il comportamento è più selvatico di quello dei genitori.

Devo omettere in questa sommaria descrizione i dati che si riferiscono alle misurazioni del soggetto, in quanto vivendo lo stesso in completa libertà, la sua cattura mi comporterebbe troppe difficoltà.

Parma, 13 agosto 1976.

ANNIBALE TORNIELLI